

Le amministrative di domenica in 511 comuni

Netta prevalenza delle sinistre

che ottengono la maggioranza in 245 comuni contro i 170 della Democrazia Cristiana

Anche a Venezia e a Padova i democristiani sono in minoranza

Ecco i risultati delle elezioni comunali in alcuni capoluoghi di provincia.

ANCONA: Repubblicani: voti 12.553; seggi 19; Comunisti: voti 11.014; seggi 17; Democristiani: voti 8.608; seggi 8; Socialisti: voti 5.139; seggi 5; Indipendenti: voti 2.192; seggi 2; Azionisti: voti 1.106; seggi 1.**ASTI:** Comunisti: voti 9.013; democristiani: voti 7.797; socialisti: voti 7.506; Contadini: voti 4.229; Liberali: voti 1.685; Democrazia Cristiana: voti 541; Azionisti: voti 375.**BERGAMO:** Comunisti: voti 25.518; socialisti: voti 13.414; Comunisti: voti 4.607; Liberali: voti 1.864; Repubblicani: voti 1.281; Indipendenti: voti 1.410; Reduci: voti 655.**CAMPOROSSO:** risultati parziali: 14 sezioni: 201; Democristiani: voti 1.105; Liberali e coltivatori diretti: 5.127; U. 2.443; Socialdemocristiani e azionisti: 1.619; Comunisti: 708.**CREMONA:** Socialisti: voti 13 mila 210; Democristiani: voti 13 mila 160; Comunisti: voti 9.117; Alleanza repubblicana: voti 1.393; Liberali: voti 1.210; Democristiani italiani: voti 1.377.**NOVARA** (risultati provvisori, tutte le sezioni): Socialisti: voti 13.531; Democristiani: voti 12.630; Comunisti: voti 10.105; Liberali e coltivatori diretti: 5.127; U. 2.443; Socialdemocristiani e azionisti: 1.619; Comunisti: 708.**PADOVA:** Democristiani: voti 31.984; Comunisti: voti 16.610; Socialisti: voti 14.558; Liberali: voti 5.410; Azionisti: voti 1.740; Socialdemocristiani e azionisti: 1.571; Repubblicani: voti 1.277.**SAVONA** (risultati parziali, 39 sezioni su 54): Comunisti: voti 13.636; Democristiani: voti 7.908; Socialisti: voti 5.701; Repubblicani: voti 1.139; Liberali: voti 979; Azionisti: voti 153.**SIENA:** Comunisti: voti 8.995; Democristiani: voti 7.773; Socialisti: voti 5.882; Contadini: voti 1.902; Azionisti: voti 460.**VERCELLI:** Comunisti: seggi 17; Democristiani: seggi 14; Socialisti: seggi 7; Indipendenti: seggi 2.**BOLOGNA** (risultati parziali, 210 sezioni su 240): Comunisti: voti 61.789; Democristiani: voti 55.546; Socialisti: voti 39.695; (Mancano i dati per le altre liste).**VENEZIA:** I risultati di 246 delle 249 sezioni elettorali del Comune di Venezia sono i seguenti: Comunisti: 40.554; Concentrazione Democratica: 3.831; Liberali: 2.242; Democristiani: 14.739; Socialisti: 35.490; Unione repubblicana democratica: 1.222.

In base a questi risultati, che non possono ancora considerarsi definitivi, la proporzione dei seggi del consiglio comunale dovrebbe essere: Democristiani: 23; Comunisti: 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

Comunisti: seggi 166, comuni in cui è stata ottenuta la maggioranza: 12; Democrazia cristiana: seggi 306, comuni: 170; Democristiani: seggi 17; Socialisti: 15; Unione repubblicana democratica: 3; Concentrazione democratica: 2; Liberali: 0.

Con le notizie pervenute sino ad ora, alle ore 3 della notte scorsa abbiamo potuto compilare il seguente riepilogo dei risultati elettorali di domenica scorsa in 511 comuni.

I Sostituti avrebbero tracciato le frontiere dell'Italia con la Francia e l'Austria

Il Governo Sophoulis chiederà il mantenimento delle truppe inglesi in Grecia

ATENE, 26 marzo

Il Primo ministro greco Themistocle Sophoulis ha dichiarato oggi che dopo le elezioni che avranno luogo il 31 marzo, il Governo greco chiederà alla Gran Bretagna di mantenere forze britanniche in Grecia «per ragioni di sicurezza interna». Sophoulis non ha detto però se il Governo greco abbia accettato l'offerta inglese di impiegare truppe britanniche per il mantenimento dell'ordine durante le elezioni. La sua dichiarazione è stata interpretata generalmente nel senso che l'attuale Governo greco, che si prevede resterà in carica fino a quando si riunirà il 16 di maggio, desidera premunirsi contro eventuali disordini nel periodo di questa data.

Il «Daily Herald» in Grecia, scrive che le elezioni di domenica prossima, se pure non saranno pacifiche, saranno tuttavia improntate alla massima giustizia possibile. Le elezioni finiranno forse per essere le più libere e le più oneste che si siano mai avute in Grecia. Le affermazioni dei registri elettorali, che non in parte fatte, quanto meno non contengono molte esagerazioni.

Sumner Welles, ex sottosegretario agli Esteri degli Stati Uniti, ha sostenuto in un radio-discorso la necessità di una pronta e giusta pace per l'Italia.

«La politica perseguita dagli Stati Uniti in questi ultimi due anni — egli ha detto — è stata una politica mite». Egli ha quindi riferito la storia delle promesse di pace fatte dal Governo americano al popolo italiano, che si vedeva approssimare il terzo anniversario dell'armistizio senza «sapere di che morte deve morire e con la minaccia di vedersi imporre una pace eccessivamente dura». Welles ha quindi parlato delle colonie italiane chiedendo che la Libia, tutte le terre spettanti al Senusio, sia amministrata dall'Italia respingendo ogni richiesta russa. «Una vasta maggioranza del popolo italiano — egli ha concluso — non vuole la guerra contro gli Stati Uniti ed ora non bisogna spegnere la fiamma della democrazia nascente con una pace vendicativa».

ROMA, 26 marzo

Alcune disposizioni di carattere tributario

Con decreto legislativo luogotenente 18 febbraio 1946 n. 112, pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» n. 71, è stato deliberato tra l'altro che i tributi di qualsiasi natura dovuti dal proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio. I ruoli delle imposte dirette posti in riscossione prima della data della liberazione sono esentati, in base a norme emanate dal secondo Governo della repubblica, solo se il pagamento è avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio. La manifestazione di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La prefettura di Trieste, che ha trasmesso al Comune di Trieste, ha approvato la proposta di un proprietario di un immobile, che si occupava di un'attività commerciale, industriale o artigianale, sono esentati, salvo che il pagamento sia avvenuto successivamente alla data di liberazione del territorio.

La voce dei partiti

Distanze vere ed immaginarie

Mostrare che — pur ammettendo l'eccezione di uomini come Scoccimarro — questa dottrina, che si può avere alle espressioni spirituali in qualcuno, non può non mirare profondamente le basi spirituali di vita del popolo e da ciò ne deduce il diritto per la Chiesa di agire come fa. Noi possiamo ricordare all'arcivescovo le parole dello stesso Scoccimarro quando ha voluto, e non a caso, ricordare che se ogni partito vanta i suoi eroi, solo il Partito Comunista è riuscito (nel mondo d'oggi) a fare dello spirito di sacrificio un fenomeno di massa, come lo mostra tutta la nostra attività nel ventennio fascista. E se lo spirito di sacrificio non è un valore spirituale allora bisogna riformare il vocabolario italiano.

Ma non è di questo spacciatore che intendiamo trattare. La questione si sposta dal piano ideologico al piano politico quando Gemma afferma che in Italia e fuori l'esperienza insegnerebbe che comunismo e democrazia sono incompatibili ed a questa a questa proposta il bolscevismo russo (che è il meteteo di tutti i loro eroi) e rispetto a quella degli altri Paesi si ha una indifferenza che viene affermata ma che spesso non appare nella realtà. In questa frase vi è un errore storico nella interpretazione degli avvenimenti della rivoluzione russa ed una insinuazione su di una pretesa subordinazione del P. C. L. al bolscevismo russo.

Cominciando dalla rivoluzione russa. E' vero che la Chiesa è venuta a trovarsi in conflitto con il governo rivoluzionario nel primo anno della rivoluzione, ma che significa questo? Che questa è una posizione programmatica e che sia conseguenza delle ideologie dei comunisti in ogni Paese? Tanto varrebbe affermare che poiché la rivoluzione francese (spesso che il signor Gemma non ne negherà che è questa l'atto di nascita della democrazia in Europa) ha trovato sulla propria strada la Chiesa cattolica e l'ha combattuta, ciò significa che ogni movimento democratico dovrà fare altrettanto. Così non si trova il fatto che il comunismo in Italia ha dovuto affrontare la questione romana, la conseguenza che ogni italiano deve combattere il papato. Non si possono cioè spostare gli avvenimenti storici, che sono sempre dovuti a circostanze determinate di tempo e di luogo, sul piano politico e trarne delle deduzioni arbitrarie. Così non si può affermare che, poiché i cattolici apostolici hanno in determinate circostanze appoggiato il regime di Dollfus, che era un regime fascista, i cattolici italiani sono necessariamente fascisti. E non è lecito dedurre dal fatto che il Partito Popolare ha partecipato al primo ministro Mussolini la conseguenza che la Democrazia Cristiana appoggerà ancora un governo predittorale (anche se cioè alleanza elettorale) mostrino che la malattia non è del tutto scomparsa. Come non è lecito dedurre dal fatto che la rivoluzione francese ha dovuto combattere il clero, la conseguenza che ogni movimento democratico in Europa deve combattere per altrettanto, così non è lecito affermare che poiché la rivoluzione russa si è trovata a dover lottare contro la chiesa greco-ortodossa ogni partito comunista debba fare altrettanto contro le chiese dominanti nel proprio Paese. Qui si vogliono confondere storia ed ideologia e questo non è un procedimento lecito.

Perché se è vero che l'ideologia marxista non è una ideologia e ha base religiosa, nemmeno le ideologie derivate dall'illuminismo francese del secolo scorso e nemmeno l'idealismo crociano lo sono, quest'ultimo anzi è più lontano dal pensiero cattolico che il stesso scetticismo storico-didattico. E' non impudico affatto alla Chiesa di permettere ai fedeli l'iscrizione a partiti che si ispirano a quelle ideologie.

Quanto all'accusa di dipendenza del Partito Comunista da altri partiti o movimenti, tanto varrebbe come ha già rilevato Scoccimarro, accusare i socialisti di dipendere dall'Inghilterra solo perché i laburisti sono al potere e tutti conoscono i cordiali rapporti che legano i nostri socialisti ai laburisti inglesi, le visite di Nenni ad Attlee ed il proposito di ricominciare la seconda internazionale.

La conclusione di tutto ciò è che l'atteggiamento anticomunista della Chiesa è un atteggiamento di natura esclusivamente politica.

E anche secondo la dottrina Cattolica la Chiesa è infallibile solo in materia religiosa, essendo invece perfettamente fallibile in materia politica?

E come ha spesso commesso gravi errori politici nel passato lontano e recente, così sta commettendo ora un grave errore che può avere conseguenze tristi per il nostro Paese ed è bene che i cattolici veramente democratici, come l'amico Gemma, se ne rendano conto.

Nell'articolo si parla poi di differenza di posizioni politiche che nessuno nega, poiché altrimenti non esisterebbero partiti diversi, ma per affermare una diversità politica non è affatto necessario affermare che il Comunismo «impone» sull'asservimento dell'individuo allo Stato e va a comprime i diritti inalienabili della personalità umana.

Ci si discuta, ma per quello che veramente siamo, diciamo e facciamo, non per quello che si vuole attribuirci solo per comodità politica.

Non ci lamentiamo perciò della critica, ma delle deformazioni calunniose ed i rilievi mossi da Scoccimarro ad un atteggiamento del clero e delle gerarchie ecclesiastiche riguardando questa attività politica, anzi elettorale, che è fra l'altro — un reato a tenore di legge.

G. Boltrano

Rapporti commerciali italo-sovietici

L'addetto italiano partito per Mosca

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

L'addetto commerciale italiano dott. Enza, partirà il 4 aprile per Mosca per prendere il posto di addetto presso l'Ambasciata italiana. Come è noto, i rapporti commerciali tra l'Italia e l'Unione Sovietica sono in via di sviluppo.

